

Il presidente croato Mesić nei comuni di origine slava accolto dai vertici istituzionali molisani



La folla che ha accolto Mesić

ACQUAVIVA COLLECROCE. Grande entusiasmo, partecipazione e commozione ha suscitato la visita del Presidente croato Signor Mesić nell'isola croata molisana. Ieri, [14 novembre 2009] sembrava di essere in Croazia pur stando semplicemente a Montemitro, San Felice ed Acquaviva.

E questo non solo perché per strada si sentiva parlare croato, cosa che avviene quotidianamente. Non solo perché erano rimesse a nuovo le scritte bilingue posizionate in questi tre paesi, ma unicamente perché la più alta carica dello Stato croato, il Presidente, camminava per le strade di questi paesetti molisani ed ha parlato con la gente senza che l'interprete provvedesse a tradurre.

Sì. La gente di questi paesi ha lungamente e gelosamente custodito un grande ed inestimabile patrimonio linguistico e finalmente lo ha potuto sfoggiare e mettere in bella vista dinanzi al capo di Stato di una nobile nazione come è la Croazia. Si leggevano disegnati sui volti emozioni intense sia da parte dell'illustre ospite e il suo seguito, sia da parte di chi, con orgoglio li ha accolti. La gente semplice ha accolto con la sua consueta ospitalità e cordialità tante eminenti personalità.

C'era un mare di luci blu che impazzivano sulle tante auto di rappresentanza che hanno portato in questi paesi tanti ospiti. Politici locali, regionali e nazionali, personalità istituzionali, forze militari, scorte, hanno invaso la pacifica e feriale vita di tre paesi altrimenti dimenticati. Negli spostamenti da un paese ad un altro un serpentone di macchine ad accompagnare quella presidenziale fino a giungere nelle piazze brulicanti di folle in attesa. Il Presidente Mesić era accompagnato dal suo seguito e specialmente dai due ambasciatori: Sua Eccellenza il Signor Tomislav Vidosević Ambasciatore di Croazia presso il Quirinale e il suo omologo italiano presso la presidenza croata.

Ad Acquaviva dopo i rituali saluti in piazza, presso il caffè letterario, si è svolta la parte ufficiale. Nel suo saluto il sindaco ha ringraziato l'illustre ospite e si è detto compiaciuto che nel 2013 la Croazia entrerà a far dell'Unione Europea.

“E' la prima volta che un capo di Stato giunge in questo paesino – ha detto il Signor Enrico Fagnani – ed è la nazione da cui sono giunti i nostri progenitori”. Nel rispondere al saluto il Presidente esordisce col dire: “E' bello potersi capire con la stessa lingua. Ieri ho incontrato il Presidente Italiano Giorgio Napolitano ed il Papa Benedetto XVI ed abbiamo parlato della situazione attuale dei rispettivi paesi ed ambiti, ed oggi è emozionante vedere tutti voi qui. Mi sembra di essere in una delle nostre isole croate. La vostra gente mi ricorda tanto la nostra”. Subito dopo partenza per San Felice. Analoghi saluti da parte del Sindaco la Signora Rosida Norelli, risposta del Presidente e partenza, puntuale, alla volta di Montemitro.

Presso la sede del Comune, il Sindaco la Signora Valentina Giorgetta, con nobili ed intense parole saluta il presidente ricordando come “dopo cinquecento anni dalla prima venuta dei croati in Italia, è per noi un piacere poterla accogliere, caro Presidente, ed esprimerle la gratitudine per questa giornata che resterà nella storia di questi piccoli tre paesi croati. Non chiedo nulla voglio solo proporre la nostra totale

disponibilità ad andare avanti in stile di collaborazione”.

Dopo il Sindaco il Presidente della Regione Iorio esprimendo anch'egli compiacimento per l'odierna pregevole visita esprime il suo personale impegno a nome della Regione a voler mettere in campo ogni sforzo anche economico per poter donare ai tre paesi della minoranza linguistica un'autonomia scolastica che provveda a porre in essere ogni sforzo per la conservazione della lingua che un grande patrimonio. Non ha nascosto, il Presidente Iorio che, in sede di formazione dell' Euro Regione Adriatica, il fatto di possedere in Molise i paesi croati molisani ha spinto alla realizzazione di contatti bilaterali aperti verso l'altra sponda del mare Adriatico.

Il Presidente Mesić, scherzosamente, prendendo la parola si è detto particolarmente felice perché è stato ricevuto dai tre sindaci visto che lui ha iniziato la sua carriera politica proprio da sindaco.

Dopo aver salutato anche il Vescovo che in questi giorni è in visita pastorale a Montemitro, ha continuato ponendo l'accento su una collaborazione bilaterale che certamente deve essere incentivata ad ogni livello economico, commerciale, culturale e religioso, auspicando un maggiore collegamento marittimo in modo da favorire nuovi e proficui contatti.

Dopo lo scambio dei doni ci si è recati presso la stele posizionata al centro della piazza per svelata, benedetta ed inaugurata. Dopo il classico taglio del nastro, il Presidente ha conservato per sé un pezzetto ponendoselo in tasca, ha ammirato l'opera compiacendosi per la realizzazione che pone in evidenza una vela simboleggiante l'antica imbarcazione con cui gli avi sono giunti presso la sponda italiana. Un'iscrizione bilingue ricorda la visita dell'illustre ospite.

Il Vescovo col Parroco Padre Petar Milanović ha proceduto alla benedizione invocando la mano di Dio sulle due patrie: la Croazia e L'Italia e i paesi croati che da questa visita potranno guardare con maggiore serenità verso il futuro con la sicurezza che saranno mossi molti passi per non perdere, quindi conservare ed implementare il grande patrimonio culturale di una lingua antica di cinquecento anni.

Difatti il Presidente congedandosi ha detto. “Vi auguro di non attendere altri cinquecento anni per la visita di un altro presidente”.

Come da programma, al termine, dopo un bagno di folla che ha consentito al Presidente di scambiare saluti ed auguri a molte persone nella loro lingua, strette di mano, compiacimenti e stupore di trovarsi in Italia e poter parlare in croato, il Presidente, gli accompagnatori e le autorità intervenute si sono recati al vicino ristorante “Il Vecchio Tratturo” per consumare il pranzo con prodotti tipici locali con l'ottima cucina di Pasquale e del suo staff.

Benito Giorgetta

FONTE: Termoli On Line

<http://www.termolionline.it/notizie/il-presidente-croato-mesic-nei-comuni-di-origine-slava-accoltodai-vertici-istituzionali-molisani-13471.html>